

Direzione: AMBIENTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12040 **del** 13/09/2023

Proposta n. 35434 **del** 13/09/2023

Oggetto:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di "Realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 102.508,56 kW e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, su una superficie di 117,5067 ha, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, Denominato VETRALLA 1" da realizzarsi nel Comune di Vetralla, Provincia di Viterbo, in località Poggi Cinelli e Querciabella". Proponente VETRALLA S.r.l. Registro elenco progetti: n. 50/2020.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di “Realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a **102.508,56 kW** e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, su una superficie di **117,5067 ha**, collegato ad un Piano Agronomico per l’utilizzo a Scopi Agricoli dell’Area, Denominato VETRALLA 1” da realizzarsi nel Comune di Vetralla, Provincia di Viterbo, in località Poggi Cinelli e Querciabella”.

Proponente VETRALLA S.r.l.

Registro elenco progetti: n. 50/2020.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all’articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all’articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l’allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente”;

VISTO l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche

relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l'istanza, acquisita con prot n. 0633561 del 17/07/2020, con la quale la Società VETRALLA S.r.l ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto di “Realizzazione di un Impianto Solare Fotovoltaico della Potenza di Picco pari a 105.568,32 kW e Potenza Massima in immissione pari a 95.000,00 kW, connesso alla RTN, collegato ad un Piano Agronomico per l'utilizzo a Scopi Agricoli dell'Area, Denominato VETRALLA 1” da realizzarsi nel Comune di Vetralla, Provincia di Viterbo, in località Poggi Cinelli e Querciabella”.

Considerata la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi e dalla prescrizione espressa da questa autorità in tale sede, per una potenza nominale definitiva di 102,50856 MWp a fronte dei 105,56832 a fronte dei 105,56832 MWp richiesti su una superficie recintata di 117,5067 ha a fronte degli originari 119,610 ha, la superficie a disposizione è di 221,4773 ha, saranno installati moduli da 660Wp a fronte dei richiesti 440 Wp.

La parte direttamente impegnata da pannelli è di 49,42 ha invece di ha 53,264 ha, le cabine occupano 1150,74 mq. La potenza di immissione è 95 MW. Il percorso del cavidotto in MT è lungo 23,6 Km su strada pubblica tranne un tratto di 0,9 km su terreno agricolo, intercetta una fascia di rispetto dei fossi e una zona sic/zps. L'allaccio alla rete è presso la Stazione Terna di Tuscania. La sottostazione utente è a 350 m dalla stazione con la quale sarà collegata con un cavo in AT. Interessa i Comuni di Vetralla, Monteromano, Tarquinia e Tuscania. L'agrivoltaico sarà realizzato lasciando l'uso a prato pascolo su 67 ha dei terreni interessati come previsto dall'attuale gestione agricola dei fondi specificando che si stanno instaurando sinergie con enti onde garantire uno sfruttamento più efficace ai fini agricoli delle aree di impianto. La producibilità annua presunta è 168000 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0449670 del 26/04/2023.

La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

Preso atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa siano espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art.27 bis del citato decreto sul BURL.

Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli